

Modèle CCYC : ©DNE


Nom de famille (naissance) :
(Suivi s'il y a lieu, du nom d'usage)

Prénom(s) :

N° candidat : **N° d'inscription** :

(Les numéros figurent sur la convocation.)

Né(e) le : / /



1.1

ÉPREUVES COMMUNES DE CONTRÔLE CONTINU

CLASSE : Première

VOIE : Générale Technologique Toutes voies (LV)

ENSEIGNEMENT :

DURÉE DE L'ÉPREUVE : 1h30

Niveaux visés (LV) : LVA **B1-B2** LVB **A2-B1**

Axes de programme : CITOYENNETE ET MONDES VIRTUELS

CALCULATRICE AUTORISÉE : Oui Non

DICTIONNAIRE AUTORISÉ : Oui Non

- Ce sujet contient des parties à rendre par le candidat avec sa copie. De ce fait, il ne peut être dupliqué et doit être imprimé pour chaque candidat afin d'assurer ensuite sa bonne numérisation.
- Ce sujet intègre des éléments en couleur. S'il est choisi par l'équipe pédagogique, il est nécessaire que chaque élève dispose d'une impression en couleur.
- Ce sujet contient des pièces jointes de type audio ou vidéo qu'il faudra télécharger et jouer le jour de l'épreuve.

Nombre total de pages : 3

La perdita della privacy

Uno dei problemi del nostro tempo, che (a giudicare dalla *stampa*) ossessiona un poco tutti, è quello della cosiddetta “privacy” – che, a voler essere molto snob, si può tradurre in volgare italiano come privacy. Detto molto ma molto *alla buona* significa che ciascuno ha diritto di farsi i fatti suoi senza che tutti, specie delle
5 agenzie legate ai centri di potere, lo vengano a sapere. Ed esistono istituzioni volte a garantire a tutti la privacy (ma, mi raccomando, chiamandola “privacy”, altrimenti nessuno la prende sul serio). Per questo ci si preoccupa che attraverso le nostre
10 carte di credito qualcuno possa sapere che cosa abbiamo comprato, in che albergo siamo scesi e dove abbiamo cenato. Per non dire delle intercettazioni telefoniche...
[...]

Sembra dunque che la privacy sia un bene che ciascuno vuole difendere a ogni costo, per non vivere in un universo da Grande Fratello (quello vero, di *Orwell*) dove un occhio universale può **monitorare**¹ tutto quello che facciamo, o addirittura pensiamo.
15 Ma la domanda è: ci tiene davvero tanto la gente alla privacy? [...]

Una volta la minaccia alla privacy era il **pettegolezza**² e ciò che si temeva del pettegolezza era l'attentato alla nostra reputazione pubblica, e il portare in piazza i panni sporchi che dovevano essere legittimamente lavati in famiglia. [...]

Recentemente su *Repubblica* è apparso un articolo di **Zygmunt Bauman**³ in cui si
20 rilevava che i social network (massime Facebook), che rappresentano uno strumento di sorveglianza dei pensieri e delle emozioni altrui, sono sì usati da vari poteri con funzioni di controllo, ma grazie al contributo entusiastico di chi vi partecipa, Bauman parla di “società confessionale che promuove la pubblica esposizione di sé al rango
25 di prova eminente e più accessibile, oltre che verosimilmente più efficace, di esistenza sociale”. In altre parole, per la prima volta nella storia dell'umanità, gli spioni collaborano con **le spie**⁴ per facilitare il loro lavoro, e traggono da questa *resa* motivo di soddisfazione perché qualcuno *li vede* mentre esistono, e non importa se talora esistono come criminali o come imbecilli. [...]

E allora perché preoccuparsi tanto della privacy? Non ne importa niente a
30 nessuno. L'importante, per esistere, è farsi vedere.

Umberto ECO, «la bustina di Minerva», L'ESPRESSO, 13 giugno 2014

1. Monitorare: sorvegliare, controllare

2. Il pettegolezza = le commérage, le ragot

3. Zygmunt Bauman: filosofo e sociologo polacco

4. La spia (spiare, spionaggio) : James Bond è la spia più famosa della letteratura e del cinema

1 – Compréhension de l’écrit (10 points)

Leggi il testo e presentalo in base alla tua comprensione.

2 – Expression écrite (10 points)

**Vous traiterez en italien l’un des deux sujets suivants au choix (A ou B) :
Répondez en 120 mots au moins.**

Sujet A

Vuoi organizzare una giornata senza smartphone nel tuo liceo. Scrivi una lettera al Preside per parlare del tuo progetto, delle tue motivazioni e delle attività specifiche che potranno essere proposte agli alunni.

Sujet B

A proposito dei social, Umberto Eco ha dichiarato a giornalisti: - *“I social media danno diritto di parola a legioni di imbecilli che prima parlavano solo al bar [...], mentre ora hanno lo stesso diritto di parola di un Premio Nobel....”*.

Sei d’accordo con questa affermazione?